

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00167129

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastico-pittorica

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione stemma dell'Ordine carmelitano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia PZ

PVCC - Comune Ripacandida

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVIII/ XIX

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1790
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1810
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	ridipinture
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1993/ 1998
RSTE - Ente responsabile	SBAP PZ
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Due angioletti reggono lo stemma dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi ed un cartiglio con iscrizione. Al di sotto della stemma, volto femminile. Al centro della cupola domina la colomba dello Spirito Santo, in stucco dipinto a tempera, tra raggi dorati.
DESI - Codifica Iconclass	11 G 19 1 : 44 A 11 (+6) : 11 P 31 5 (CARMELITANI)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: angioletti. Araldica: stemma dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nel cartiglio
ISRI - Trascrizione	BEATI MUNDI CORDE
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	religioso

STMI - Identificazione	Ordine dei Carmelitani Scalzi
STMP - Posizione	al centro
STMD - Descrizione	Cappato di azzurro e di marrone e tre stelle dorate, una al centro della montagna, le altre due a destra e a sinistra della croce. Stemma timbrato da una corona a fioroni chiusa da un nimbo di stelle, con un braccio destro uscente che tiene una spada fiammeggiante.
NSC - Notizie storico-critiche	Lo stemma dell'Ordine dei Carmelitani e dei Carmelitani Scalzi è qui riprodotto con due elementi caratteristici: una montagna stilizzata con i lati arrotondati e tre stelle d'oro (generalmente a sei punte, ma qui a cinque punte), delle quali una al centro della montagna (in riferimento al Monte Carmelo, luogo di origine dell'Ordine) e le altre due disposte simmetricamente nel cielo, a destra e a sinistra della montagna. Secondo alcune interpretazioni, la stella inferiore potrebbe rappresentare la Vergine Maria, Stella del Mare, e le due stelle superiori i Profeti Elia ed Eliseo (cfr. Bologna P. E., 1993). La croce che sormonta la montagna venne introdotta in varie province dell'Ordine, come nella provincia di Castiglia o in quella di Sicilia, e venne anche usata dai Carmelitani Scalzi fin dal secolo XVII. Lo stemma è sormontato da una corona con nimbo di stelle, in riferimento alla Vergine Maria, Madre di Dio, dalla quale fuoriesce il braccio destro di Elia, impugnante la spada. Al di sotto dello stemma è raffigurato un volto femminile, forse S. Teresa o più probabilmente Suor Maria Teresa Araneo di Gesù, Priora del Monastero Carmelitano delle Teresiane Scalze, cui la chiesa di S. Giuseppe era annessa. Il Monastero fu fondato nella prima metà del XVIII secolo dagli zii di Suor Maria, Giambattista Rossi, Arciprete di Ripacandida, e Giovanni Rossi, Arciprete di Contursi, nel luogo dove un tempo era la loro casa natale. La Suora, nata a Pescopagano nel 1725, morì a Ripacandida il 17 maggio 1803 "in odore di santità" (cfr. Gentile G., 1975, p. 46) ed è sepolta nella chiesa di S. Giuseppe, in una cappella a destra dell'altare maggiore. È probabile, quindi, che la decorazione in esame fu realizzata tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento per commemorare la Suora che tanto si adoperò per l'Ordine, ma è stata recentemente ridipinta in occasione degli ultimi interventi di restauro della chiesa (1993-1998). Lo stesso dicasi per tutta la decorazione in stucco della chiesa.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT CSN 8622
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gentile G.

BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	00000576
BIBN - V., pp., nn.	pp. 44-46
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Boaga E.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	00000577
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Fragasso L.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M.G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Fragasso L.
AN - ANNOTAZIONI	